

Scuola Secondaria di I° grado "A.FIORI" FORMIGINE (MO)
_a.s._2018/19_

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	36
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	02
➤ Psicofisici	34
2. disturbi evolutivi specifici	122
➤ DSA	122
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	56
➤ Socio-economico	10
➤ Linguistico-culturale	35
➤ Disagio comportamentale/relazionale	8
➤ Altro	3
Totali	214
(TOT. ALUNNI 1070) % su popolazione scolastica	20%
N° PEI redatti dai GLHO	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	157
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	21

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		2
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		4
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		2
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Altro:	

ALLEGATI:

A) PROGETTO DI INCLUSIONE

B) GRIGLIA DI RILEVAZIONE PER LA RILEVAZIONE DEI DATI SUGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

A) PROGETTO DI INCLUSIONE

L'inclusione è un processo che mira a promuovere gli stili cognitivi, le modalità di apprendimento e le diverse intelligenze di ciascuno, favorendo il successo formativo per ogni alunno.

I docenti, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, individuano le linee guida per l'integrazione e l'inclusione scolastica a garanzia del "pieno diritto allo studio" di tutti gli alunni ed in particolare di coloro che presentano disabilità, difficoltà di apprendimento e/o svantaggio sociale, linguistico e culturale; anche in collaborazione con la famiglia e gli Enti territoriali (N.P.I., Comune, Servizi Sociali).

La scuola garantisce pertanto a tutti la possibilità di seguire il percorso della propria istruzione secondo capacità, tempi e modi personalizzati e/o individualizzati.

Le azioni che la scuola predispone al fine di sostenere e integrare tutti gli alunni che, per motivazioni diverse, necessitano di percorsi articolati e strumenti integrativi, sono attualmente riassunti e ridelineati nella Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012: essa indica gli Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, rivolta a tutti gli alunni in difficoltà.

La scuola pertanto riorganizza azioni e modalità di intervento, finalizzate al recupero e all'integrazione, per rispondere alle diverse necessità, all'interno dell'area così delineata; momento fondamentale è l'azione del Consigli di Classe, che predispone per tutti gli alunni in difficoltà un Piano Didattico Personalizzato (PDP), condiviso collegialmente.

Disturbi Specifici di Apprendimento

Il disturbo specifico dell'apprendimento si manifesta con difficoltà specifica nella lettura, nella scrittura e, talvolta, nel processo di calcolo, la cui entità può essere valutata con test appositi, secondo il protocollo diagnostico. La scuola utilizza strumenti compensativi e dispensativi come indicato da Circolari Ministeriali e da vari documenti dell'AID e dalla Circolare Ministeriale relativa ai Bisogni Educativi Speciali (Legge 170/2010) e predispone uno specifico piano didattico personalizzato (PDP).

Segnalazione Dsa

A partire dal 01-09-12 sono da ritenersi valide solo le segnalazioni DSA prevenute dal Servizio Sanitario Nazionale. Si accolgono le segnalazioni rilasciate da privati se accompagnate da ricevuta del servizio sanitario pubblico che ne attesti la consegna per il rilascio della dichiarazione di conformità.

Qualora per venga ai docenti una segnalazione scolastica DSA rilasciata da privati, occorre informare la famiglia che deve rivolgersi all'ASL di competenza per ottenerne la conversione da parte del servizio sanitario regionale. Si allega il numero del servizio di NPIA di Sassuolo a cui fare riferimento: 848 800 933

La segnalazione rilasciata da privati non obbliga la scuola ad attivarsi secondo la normativa vigente ma non può essere ignorata dai docenti che ne terranno conto nella programmazione di classe e valutazione dell'alunno.

Le nuove segnalazioni, nel corso della classe terminale (terza), devono pervenire entro il 31 marzo.

I genitori devono consegnare copia della segnalazione scolastica alla segreteria della scuola dove la stessa verrà protocollata e inserita agli atti. La scuola aprirà così il Fascicolo personale dell'alunno e dovrà attenersi a quanto indicato dalla normativa vigente.

La segreteria informerà il docente coordinatore di classe ed i referenti DSA d'Istituto dell'avvenuta segnalazione scolastica affinché possano attivarsi secondo quanto prevede la normativa (Legge 170/2010 e relative Linee guida).

Da chi viene redatto il Piano Didattico Personalizzato:

- Tutto il Consiglio di Classe è tenuto a leggere con attenzione la segnalazione, ad individuare e a compilare le parti specifiche della propria disciplina e a condividere/ sottoscrivere le parti riguardanti misure dispensative e strumenti dispensativi, strategie didattiche e di valutazione.
- Il docente Coordinatore compila il PDP nelle sue parti generali dopo aver raccolto informazioni eventualmente dalla famiglia, dallo specialista e dagli insegnanti della scuola primaria e dopo averle condivise con il Consiglio di Classe.
- I genitori dell'alunno partecipano per quanto riguarda le osservazioni sulle difficoltà nello svolgimento dei compiti a casa, nello studio ecc ...ma anche sulle abilità e punti di forza.
- il dirigente scolastico controlla e sottoscrive il PDP prima della consegna alle famiglie.

CLASSI PRIME E NUOVE SEGNALAZIONI DI SECONDA E TERZA

- Nel c d c di ottobre, tenuto conto delle osservazioni dei docenti si perviene ad una prima stesura del PDP ; se la scuola elementare ha elaborato un PDP si può farvi riferimento.
- Entro il c d c di novembre il PDP viene completato e sottoscritto dai docenti e dal dirigente scolastico (o dal coordinatore su delega del dirigente) ; tale documento viene conservato in originale nel fascicolo personale dell' alunno e in copia nel verbale del CdC. Una copia viene consegnata alla famiglia previo appuntamento fissato dal coordinatore.

In tale occasione il documento viene illustrato alla famiglia ed eventualmente completato nella parte relativa alle osservazioni dei genitori

In corso d'anno il PDP viene rivisto e valutato dai docenti nel CdC di marzo e dal coordinatore con la famiglia in occasione del ricevimento generale e/o della consegna della scheda di valutazione.

CLASSI SECONDE E TERZE (alunni per cui è stato predisposto il PDP nell' a.s. precedente)

- Nel CdC di ottobre, tenuto conto delle osservazioni dei docenti , il PDP viene confermato o modificato. In caso di conferma viene allegata al documento solo una nuova pagina finale con le firme mentre, in caso di modifica, il documento viene riscritto in tutte le sue parti.

il PDP condiviso e firmato dal dirigente scolastico (o dal coordinatore su delega del dirigente); viene conservato in originale nel fascicolo personale dell' alunno e in copia nel verbale del c d c. Una copia viene consegnata alla famiglia previo appuntamento fissato dal coordinatore. In tale occasione il documento viene illustrato alla famiglia ed eventualmente completato nella parte relativa alle osservazioni dei genitori.

In corso d'anno il PDP viene rivisto e valutato dai docenti nel CdC di Marzo e dal coordinatore con la famiglia in occasione del ricevimento generale e/o della consegna della scheda di valutazione.

**B) GRIGLIA DI RILEVAZIONE PER LA RILEVAZIONE DEI DATI SUGLI ALUNNI
CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

GRIGLIA PER LA RILEVAZIONE DEI DATI SUGLI ALUNNI con Bisogni educativi speciali

CL. COORDINATORE

[illegible]

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Sia la figura strumentale per l'inclusione che i singoli docenti di sostegno sono coinvolti nel definire le linee di intervento e le strategie da mettere in atto.

- **Alunni segnalati**

Il consiglio di classe, ricevuta la segnalazione degli alunni con difficoltà ai sensi della legge 170/2010 e direttiva "Bes" dicembre 2012, procede alla predisposizione dei PDP per alunni con difficoltà di apprendimento

- **Alunni non segnalati**

Il consiglio di classe individua gli alunni in difficoltà di apprendimento, relazionali e comportamentali e, definisce gli interventi di recupero utilizzando la griglia di rilevazione allegata come strumento di sintesi

- **Alunni certificati**

Il progetto di integrazione di istituto si sviluppa attraverso la collaborazione di tutto il personale docente, in virtù del principio della contitolarità didattica con il personale educativo assistenziale. Le azioni principali di integrazioni si attuano attraverso i seguenti progetti/attività;

1. attività individualizzate e di piccolo gruppo all'interno o all'esterno della classe (in questo caso in accordo con la famiglia ed il consiglio di classe);
2. attività di laboratorio a classi aperte o con laboratori protetti nell'ambito scolastico (cucina, lavoretti di Natale, progetto motorio disabili e sport "sport'anchio";
3. progetto di Pet Therapy relazionale integrato organizzato dalla cooperativa sociale "Lune Nuove";
4. progetto teatro;
5. ippoterapia;
6. uscite a piedi nel territorio per favorire l'autonomia e l'orientamento degli alunni.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

- progetto tutoraggio
- sportello d'ascolto
- progetto laboratorio sul metodo di studio per dsa
- predisposizione di PDP specifici per dsa e bes

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica in data 10 aprile 2019

Approvato dal Collegio Docenti in data 15 giugno 2019

Formigine, 15.6.2019

Il Dirigente Scolastico
Prof. Claudio Catti

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo n. 39/1993

